



piccolo Orto di proprietà Rossi  
Fiume di Meride e Fontane d'Arzo unite

38. Mulino di due Rodigini uno da macina e l'altro  
da pista proprio del sig. Pietro Tobati.

39. Edificio da Sega di marmi proprio del signor  
Francesco Aglio q. Pietro.

F. Prato diviso in terzo proprio di signori Pie-  
tro Tobati, Antonio Aglio e Giacomo Rossi e irri-  
gato colla pioggia estratta di sopra del Ponte al  
N° 37. e di circa Pert. 3.

Al suddetto edificio da sega è unito un altro  
da macina di grano, la pioggia Molinara par-  
tendo dall'Edificio N° 38. è sostenuta verso il Fiume  
come da muro in calce coperto da lastromi di vivo  
essendo al principio di esso uno sfioratore al fiume  
ed alla fine uno scaricatore chiuso di porta di ro-  
vere con istivi attraverso della pioggia per isca-  
ricare tutte le acque al Fiume; scorre la Moli-  
nara fra spallone di cotto a destra e Caseggiato di  
recente costruzione a sinistra, sino a sotto pas-  
sare un andito di porta, indi di nuovo scoperta  
fra i muri con iscanone al principio a sinistra  
per l'iraffio d'un piccolo giardino va nel cir-  
colo

5. 1400  
Pietro Tobati  
Francesco Aglio  
Giacomo Rossi



circondario dell'edificio H 39. animando come si  
disse con un rodigine la macina da grano e con  
l'altro la sega di marmi. Si continuano le foggie  
Molinara fino all'infradescritto Mulino H 42. ef-  
sendovi sulla sinistra i seguenti Prati.

---

G Prato de' Signori D.<sup>no</sup> Andrea e fratelli Aglio  
di circa H. 4. irrigua dalle ore 22. Del sabato alle ore  
22. Della Domenica

---

La massima parte del suddetto prato si tro-  
va a destra della Molinara e viene irrigata colle  
acque decadenti dal prato F.

---

H Prato del Signor Francesco Aglio di circa  
Perh 1. 1/2 irrigua come sopra

---

40 = 41. La Chiesa e l'incastro descritti sotto  
questi numeri vennero soppressi col nuovo corso  
che si è dato come si indica di sopra alla Foggia Mo-  
linara, sottopapa la suddetta Molinara la stra-  
della di comunicazione tra il suddetto ed il se-  
guente Mulino attraversando un piccolo giar-  
dinetto unito al seguente Caseggiato

---

42. Mulino del Signor Francesco Aglio com-  
posto di quattro rodigini il primo per sega  
di marmi due per macina di grani, ed il quarto  
per frangia d'oglio questo si chiama il Mulinello d'arzo.





I Prato del signor Andrea Aglio di circa Pert 4 1/2 irrigato mediante l'acqua che proviene dalla Molinara mediante canarella di legno applicata al nerwite e che indi scorre per apposito cavetto

L Prato del signor Andrea Aglio di circa Pert 4 adacquato come sopra: la Fuga Molinara sottopassando un piccolo giardinetto si scarica al fiume pochi braccia al di sotto d'esso

43. Valle d'Arzo influente nel Fiume senz'acqua perenne

44. Sbocco delle scaturigini esistenti nell'alluvione dell'antico alveo del Fiume abbandonato; questa alluvione ora si è prato denominato delle ~~Vidifine~~ reso asciutto in forza della Convenzione 17. Settembre 1824. negli atti notarili di Giacomo Antonio Rossi di Arzo.

45. Valle di Saltrio che tramanda al Fiume acque perenni

Questa Valle divide lo Stato Svizzero dal Milanese ed a sinistra del Fiume continua in obliquo da Tramontana a Norzogiorno il confine

Fiume di Clivio nel Territorio Milanese

M. Prato del signor avvocato ~~Benigni~~ di circa Pert 4. adacquato con una fontana superiore

A. Aglio

Ing. P. C. ...

2660



46. Guado attraverso al fiume per la strada  
Da Viggiù a Blivio, questa strada essendo stata ab-  
bandonata dopo l'aprimiento della nuova strada pra-  
ticata molto all'insù di questa località venne for-  
mato un fronte di fassi in calce in due archi  
sopra spalloni simili e parapetti

47. Valle Dell'Esattore e di Faello conducen-  
te acqua continuo che procede da varj sortumi  
nel Territorio di Saltrio Svizzera

Abusivamente si sostenevano le acque per  
condurle all'irrigazione di un prato posto a sinistra  
Dello sbocco delle suddette Valli proprio degli Eredi  
di D.<sup>na</sup> Giovanni Marioni; le suddette acque sono  
Devolute al Fiume; quindi si leveranno tutti gli  
ostacoli e si eseguiranno i necessarj spurghi

48. Fontana di Selurago nascente a sinistra  
Del Fiume e quasi sul pendio della sponda, ha il  
bacino semicircolare con rivestimento di muro di  
pezzi di vivo e ciottoli in calce del giro di B<sup>o</sup> 18  
grosso in sommità 7 10. con varie bocchette rettang-  
olari al piede da cui scaturiscono le acque nel  
bacino suddetto; il davanti è chiuso da murello ret-  
tilineo come sopra lungo B<sup>o</sup> 8. al cui piede è  
ritagliata una bocca rettangolare di scarico larga



711. alta 712. con successiva asta tombinata lunga  
B<sup>a</sup> 15.76. attraversante l'alveo del Fiume torrente  
fra spalle di muro come sopra coperto da lastroni  
di vivo e diretta al filone della corrente del Clivio  
riferente la sponda destra del medesimo nella quale  
mettono foce le acque della suddetta sorgente: dal-  
la estremità della tombinatura al filone del fiume  
vi sono B. 8.

---

49. Fontana simile di Selurago a destra del  
fiume ed è aperta in un Prato della Parrocchiale  
di Clivio, consiste in un bacino di figura circolare  
circondato da muro come sopra del giro di B. 8. al-  
to B. 2. e groppo in sommità 29. con dieci bocchette  
rettangolari al piede da cui affluiscono le acque  
costituenti questa fontana le quali poscia per mezzo  
di un'asta larga in principio B. 4.75. ed in due  
tratte rettilinee, la prima di B. 22. la seconda di  
B. 10. fra spalle di muro in calce, le acque si scaric-  
cano nel Clivio essendovi sulla seconda tratta un  
ponte di lastroni <sup>di vivo</sup> con foglie pure di vivo per uso  
del Prato della Parrocchiale di Clivio, al piede della  
spalla sinistra della prima tratta vi sono ritagliate  
nove bocchette rettangolari come sopra per la più  
facile partita delle sorgive.

---



50. Argine di muro a destra del Fiume per so-  
stenerre e dirigere le acque nella Roggia Molinara  
ad uso de' seguenti edifici e prato Brasetti - poco dopo  
le fontane sud descritte alle acque del Torrente Clivio  
vengono sostenute da una Chiusa che lo attraversa  
formata con muro come sopra e coperta di lastromi  
di vivo in pendio contro la corrente lunga B<sup>a</sup> 33. al-  
ta B<sup>a</sup> 7. 29. Dalla cresta al fondo inferiore e dell'al-  
veo, grossa B<sup>a</sup> 3, per effetto di questa chiusa le acque  
combinate delle predette fontane, e quelle del Tor-  
rente vengono obbligate a divergere in un Cavo  
situato lungo la sponda destra del Clivio che prende  
la denominazione di \_\_\_\_\_

### Roggia Molinara Brasetti

Questa roggia è separata dal Torrente Clivio  
mediante un muro d'argine del giro di B<sup>a</sup> 39. alto B<sup>a</sup> 3.  
24. grosso in sommità 7 11. coperta di lastre di vivo ed  
intestato al suo principio nella sponda destra del Cli-  
vio al cui piede e vi ritagliata una bocca di deri-  
vazione fra spalle, soglia e capello di vivo larga 7 15. 7.  
alta 7 9. infine del detto muro d'argine e vi a rin-  
fianco uno sperone pure di muro come sopra colla  
fronte verso il Clivio lunga B<sup>a</sup> 6. ed in base B<sup>a</sup> 4. 7. 6.  
alto e grosso quanto l'argine con riempimento di

B. 2776

in capo 814



ghiaja e ciottoli; subito al di sotto di detto sperone ed  
al piede dell'accennato muro d'argine vi è ritagliata  
altra bocca di derivazione con foglia di lastroni di  
vivo, spalle e capello pure di vivo larga 22. alta  
29. con uguale d'imboccatura verso il Torrente di  
cui quella a destra a corpo d'acqua è formata colla  
base del descritto sperone, e quella a sinistra pure in  
muro come sopra è lunga 13.5. alta 215.1/2 grossa  
215. alla quale è intestata la Chiesa suddescritta,  
fra le dette spalle e vi platea pure di lastroni di  
vivo larga verso il Torrente 13.2.7.6. Dette spalle si-  
nistra e la succediva arginatura della Poggia sono  
rafforzate da altro sperone la di cui fronte verso il Fiume  
è lunga 11. e quella di ripetto è 13.2. in altezza sul  
principio è di 22. ed alla fine 210. munito di muro co-  
me sopra e riempitura di ghiaja e ciottoli; il capello  
della descritta bocca di derivazione è allo stesso livello del-  
la cresta dell'accennata Chiesa.

In questa località la Poggia Molinara suddetta  
è attraversata da una doppia larga 13.2. alta 22.  
fra spalle di vivo in calce, tre ftiv. capello, e soglia di  
vivo e porte di rovere con anteriore frontale di muro  
lungo 13.4. alto 213. grosso 29. detta doppia serve a  
regolare nei tempi di piena l'introduzione delle  
m.



acque costituenti questa roggia

Al disotto del suddescritto sperone continua il muro d'argine come sopra, e dopo B<sup>o</sup> 19. 7 2. vi è a rinforzo un altro sperone colla fronte verso il fiume lunga B<sup>o</sup> 9. 7 6. e quella di risvolto lunga B<sup>o</sup> 4. 7 8. costruito in muro e riempitura come sopra, il suddetto sperone al vertice è alto B<sup>o</sup> 2. 7 4.

Prosegue l'indicato muro d'argine colle 8. menzioni suddette per altra tratta di B<sup>o</sup> 62. solo che la sua larghezza in sommità è di 7. 12.

Abbandona questa roggia il Torrente proseguendo a destra fino all'incontro del Mulino Rasetti in questa tratta è fronteggiata a sinistra dalla strada del Mulino con argine di terra intermedio rivestito nel risvolto da muro in calce per la lunghezza <sup>8. 12.</sup> 24. 7 6. alto in ragguaglio 7 6. grosso 7 8.

N. Il Prato che altre volte si irrigava derivando l'acqua dalla descritta Mulinara venne privato dall'irrigazione in forza della Convenzione.

Ove la strada del Mulino si tripartisce vi è un ponte di legno sopra la roggia per ingresso al vicino ronco.

Stocco della Valletta poco dopo dalla quale provengono delle acque.